

Rapporto 2024 sul Registro Unico Nazionale del Terzo Settore **RUNTS**



II RUNTS: un pilastro della Riforma del Terzo Settore

- Operazione di **trasparenza** che rende accessibili le informazioni sugli ETS
- Opportunità di **apertura** e **autopromozione** degli Ets nei confronti della collettività
- Una nuova **fonte primaria di informazione** sul Terzo Settore



Il primo Rapporto sui dati del RUNTS

- Il **quadro normativo** e la sua evoluzione
- Il processo di **costruzione del Registro** e la sua **modalità di gestione**
- Analisi statistica** della struttura, dell'articolazione e dell'attività degli ETS
- Focus sugli **enti di nuova iscrizione** attraverso una rilevazione sul campo



I dati strutturali

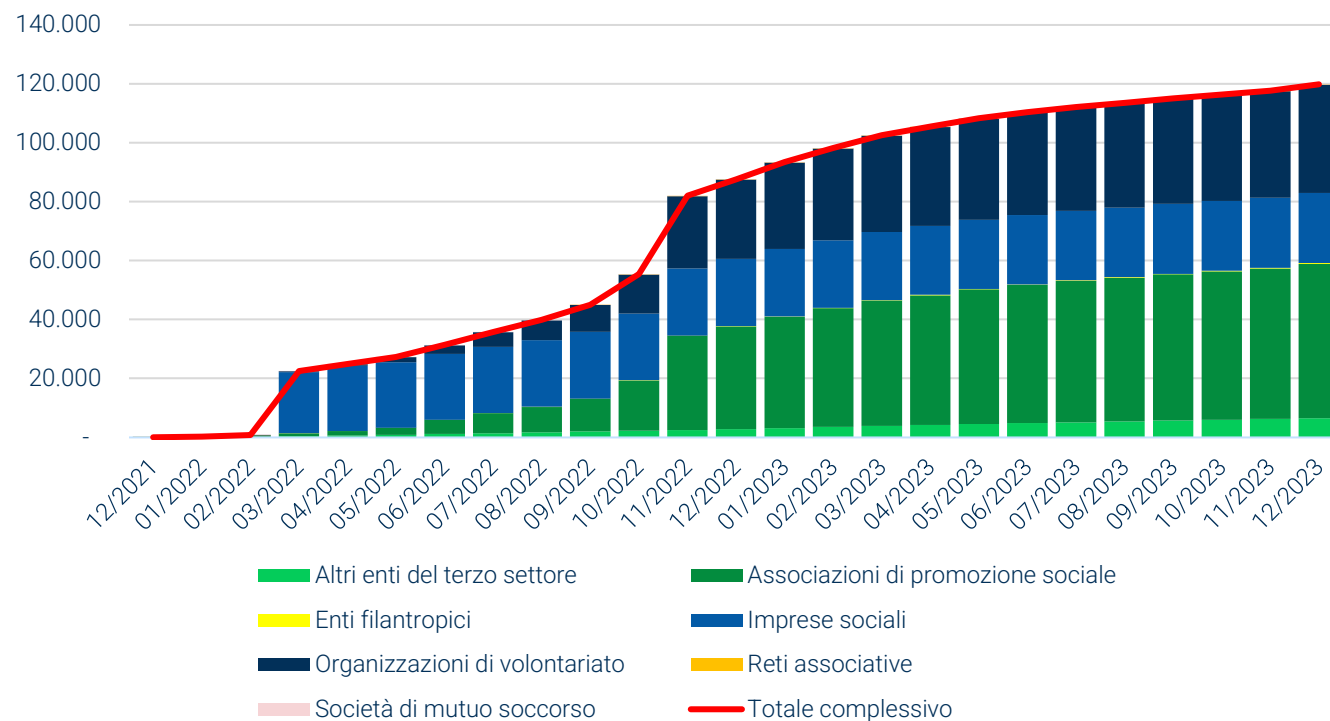


Il processo di costruzione del Registro

Un iter sostanzialmente concluso

Il grafico rappresenta la consistenza “cumulata” degli enti registrati nel RUNTS nel periodo che va dal 20 dicembre 2021 (data in cui viene iscritta la prima APS) al 31 dicembre 2023.

La configurazione «asintotica» degli ultimi mesi della curva interpolatrice evidenzia la **sostanziale conclusione del processo di costruzione del registro** (condizionato in particolare dalla trasmigrazione dai preesistenti registri di ODV e APS), che ha visto a fine 2023 l'assestamento su 119.868 unità e una sua successiva alimentazione attraverso il progressivo processo di **iscrizione di nuovi ETS** (a fine aprile 2023 si è arrivati a 125.838).

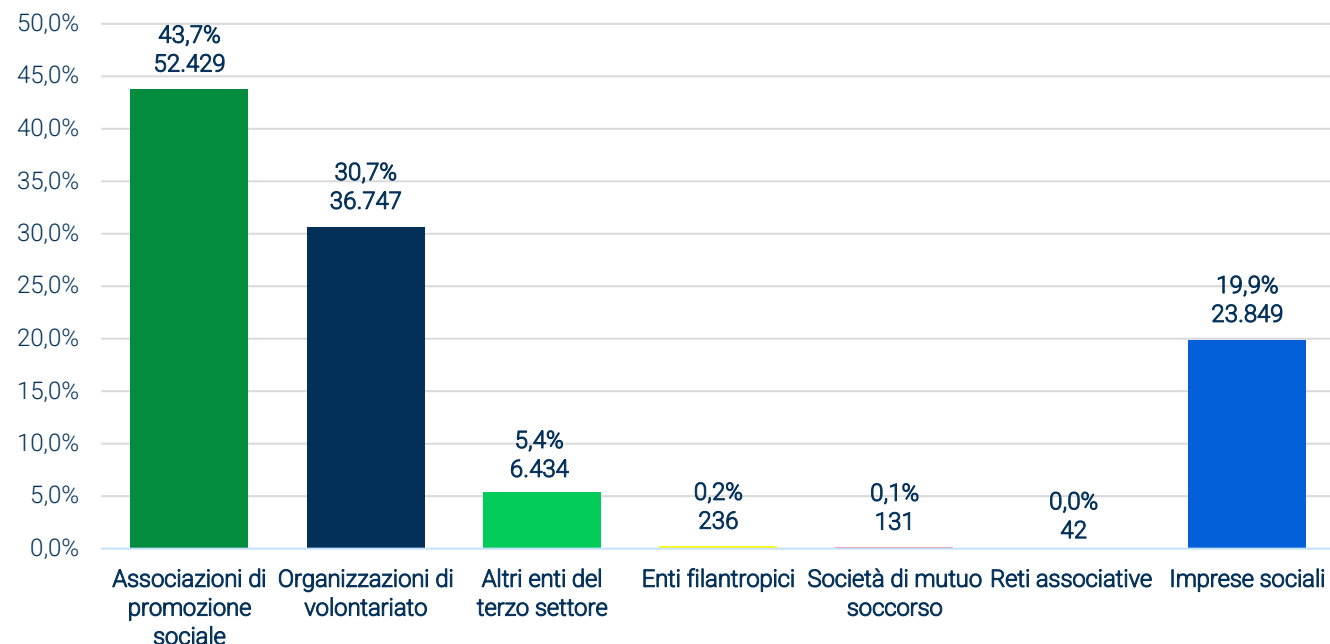


ETS presenti nel RUNTS dal 20 dicembre 2021 al 31 dicembre 2023 (valori assoluti)

L'articolazione per sezioni

Incidono per numerosità APS, ODV, imprese sociali e altri enti

Al 31 dicembre 2023, la composizione dei quasi 120 mila enti registrati nel RUNTS si caratterizza per una netta prevalenza di **APS** (oltre 52 mila, pari al 43,7%), di **ODV** (circa 37 mila, pari al 30,7%) e di **Imprese sociali** (quasi 24 mila, pari al 19,9%). Complessivamente, quindi, queste tre tipologie di ETS rappresentano il 94,3% del totale degli enti registrati. Sono inferiori le quote relative agli **Altri enti** del terzo settore (5,4%) e residuali quelle riferite agli altri soggetti.



ETS presenti nel RUNTS, per sezione. 31 dicembre 2023 (valori assoluti e % sul totale degli enti)

La distribuzione regionale...

Il ruolo degli ETS nel Nord-Est e nel Centro Italia

Tra le caratteristiche positive del RUNTS vi è la **profondità di analisi dal punto di vista territoriale**. Posto che le informazioni sono disponibili a livello di singola unità, le stesse sono aggregabili per le diverse chiavi di aggregazione geografica. Se la concentrazione di ETS è elevata nel Mezzogiorno (31,6%) area alla quale seguono Nord-Ovest (23,3%), Centro (23,2%) e Nord-Est (21,9%) i dati rapportati alla popolazione residente evidenziano una **presenza relativa più significativa nell'Italia orientale (237,6 ETS per 100.000 abitanti) e in quella centrale (227,6)**, con il Mezzogiorno a seguire (190,0) e infine il Nord-Ovest (176,4).

Regione	Valori assoluti	%	Enti per 100.000 abitanti
Piemonte	8.646	7,2%	203,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	294	0,2%	238,8
Lombardia	16.014	13,4%	160,5
Liguria	3.027	2,5%	200,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4.220	3,5%	391,8
Veneto	8.735	7,3%	180,1
Friuli-Venezia Giulia	2.905	2,4%	243,2
Emilia-Romagna	10.445	8,7%	235,4
Toscana	10.194	8,5%	278,4
Umbria	2.390	2,0%	279,1
Marche	3.583	3,0%	241,4
Lazio	11.683	9,7%	204,2
Abruzzo	2.271	1,9%	178,4
Molise	782	0,7%	269,1
Campania	9.058	7,6%	161,5
Puglia	8.325	6,9%	213,0
Basilicata	1.383	1,2%	257,3
Calabria	3.877	3,2%	210,0
Sicilia	8.484	7,1%	176,2
Sardegna	3.552	3,0%	225,1
Nord-Ovest	27.981	23,3%	176,4
Nord-Est	26.305	21,9%	227,6
Centro	27.850	23,2%	237,6
Mezzogiorno	37.732	31,6%	190,0
Italia	119.868	100,0%	203,2

ETS registrati nel RUNTS per macroarea geografica e regione. 31 dicembre 2023 (valori assoluti, % sul totale degli enti e indice per 100.000 abitanti)

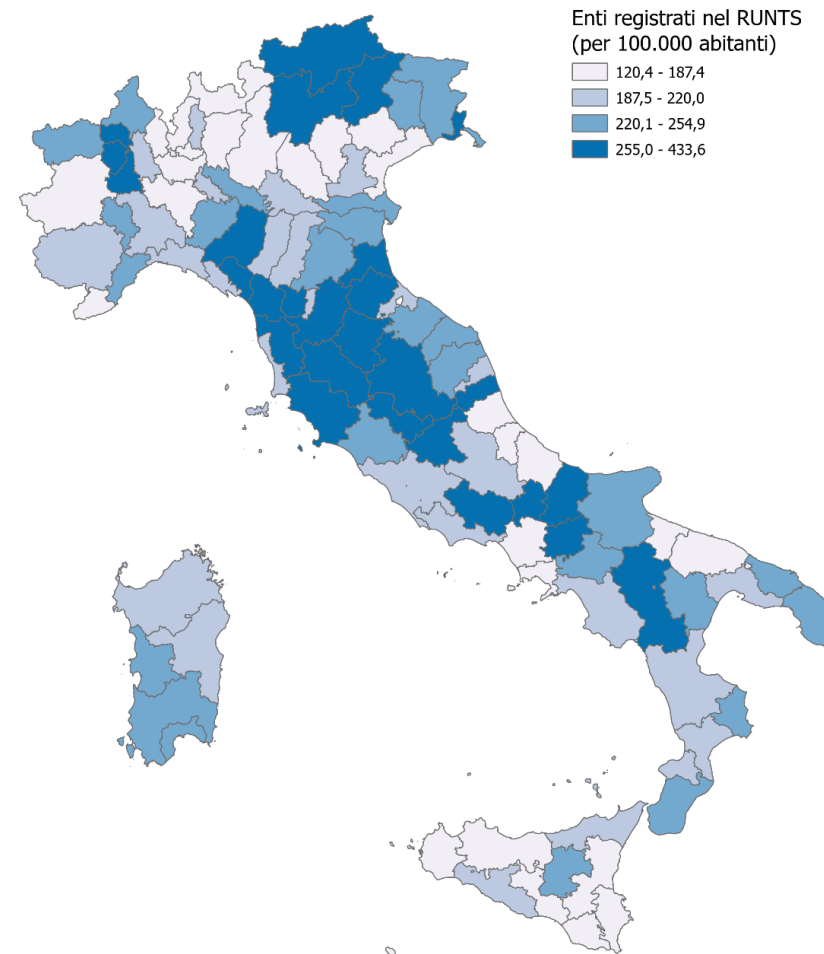
... e quella provinciale

Bolzano, Rieti e Trento le realtà a maggior presenza relativa

Restando all'indice calcolato in rapporto alla popolazione residente su base provinciale si evidenzia con maggiore dettaglio territoriale il peso degli ETS nell'Italia centro-orientale.

Le prime tre posizioni sono occupate da **Bolzano/Bozen** (433,6 enti ogni 100.000 abitanti), **Rieti** (362,9 enti ogni 100.000 abitanti) e **Trento** (350,6 enti ogni 100.000 abitanti), seguite da **Firenze**, **Terni** e **Biella** (con valori compresi tra i 309,5 e i 301 enti ogni 100.000 abitanti).

Nella top ten è presente un'unica provincia del Sud: **Isernia**, con 295,3 enti ogni 100.000 abitanti.).



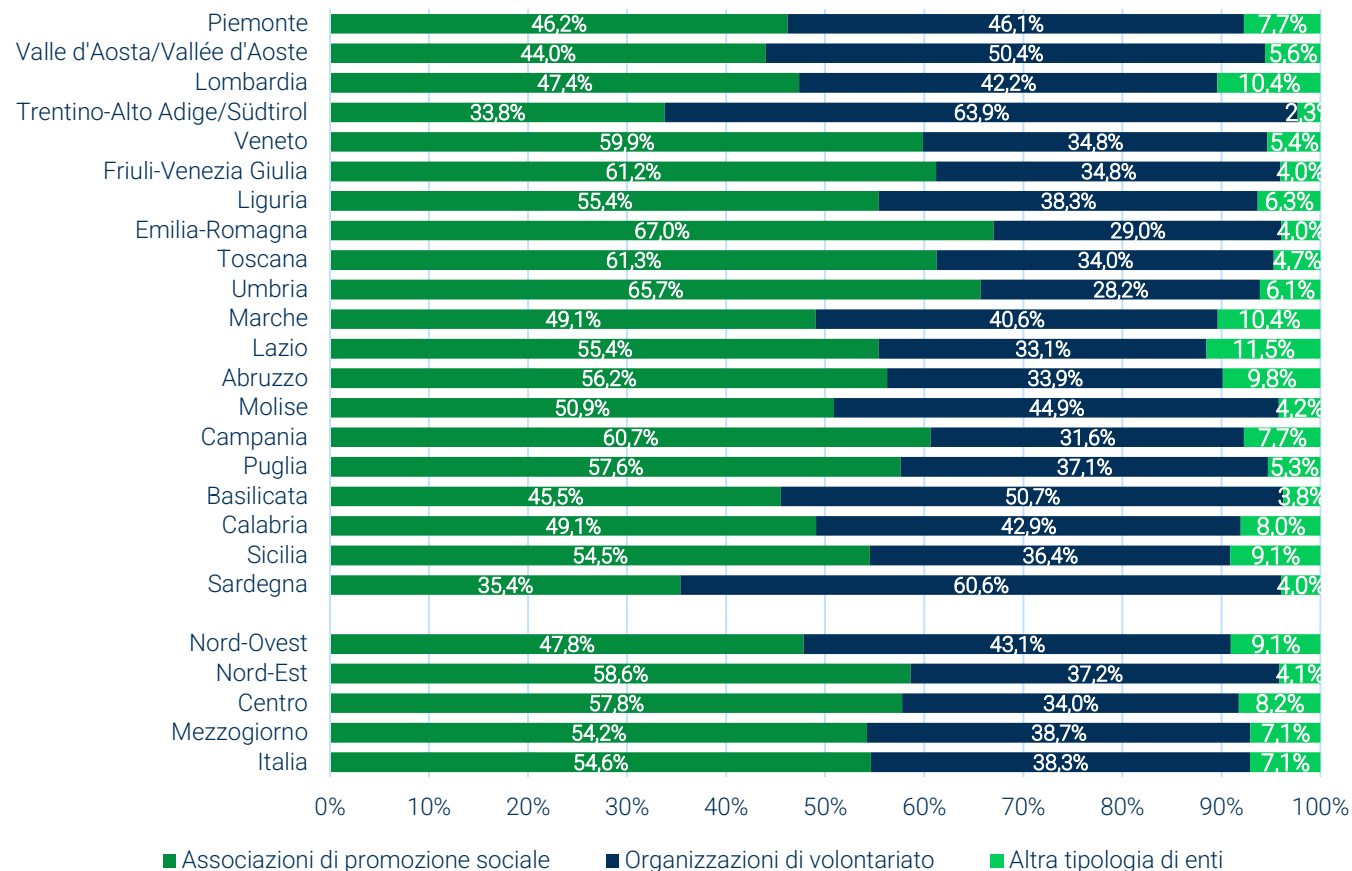
ETS registrati nel RUNTS per provincia. 31 dicembre 2023 (indice per 100.000 abitanti)

Tipologie di ETS nelle regioni

Le APS incidono nel Nord-Est, le ODV nel Nord-Ovest

Tralasciando le imprese sociali, la quota di APS è più elevata nell'Italia nordorientale (dal 54,6% nazionale a 58,6%), mentre le ODV sono particolarmente presenti nel Nord-Ovest (da 38,3% a 43,1%), dove è più elevata anche la quota di Altri Enti (da 7,1% a 9,1%).

Le APS prevalgono in quasi tutte le regioni, con dei picchi massimi nell'Emilia-Romagna (67,0%), in Umbria (65,7%), in Toscana (61,3%), nel Friuli-Venezia Giulia (61,2%) e in Campania (60,7%). In Trentino-Alto Adige, Sardegna, Basilicata e Valle d'Aosta, si registrano proporzioni più elevate di ODV (63,9%, 60,6%, 50,7% e 50,4%, rispettivamente).



ETS diversi dalle imprese sociali suddivisi per sezione e regione. 31 dicembre 2023 (% sul totale di riferimento)

Accreditamento al 5x1000

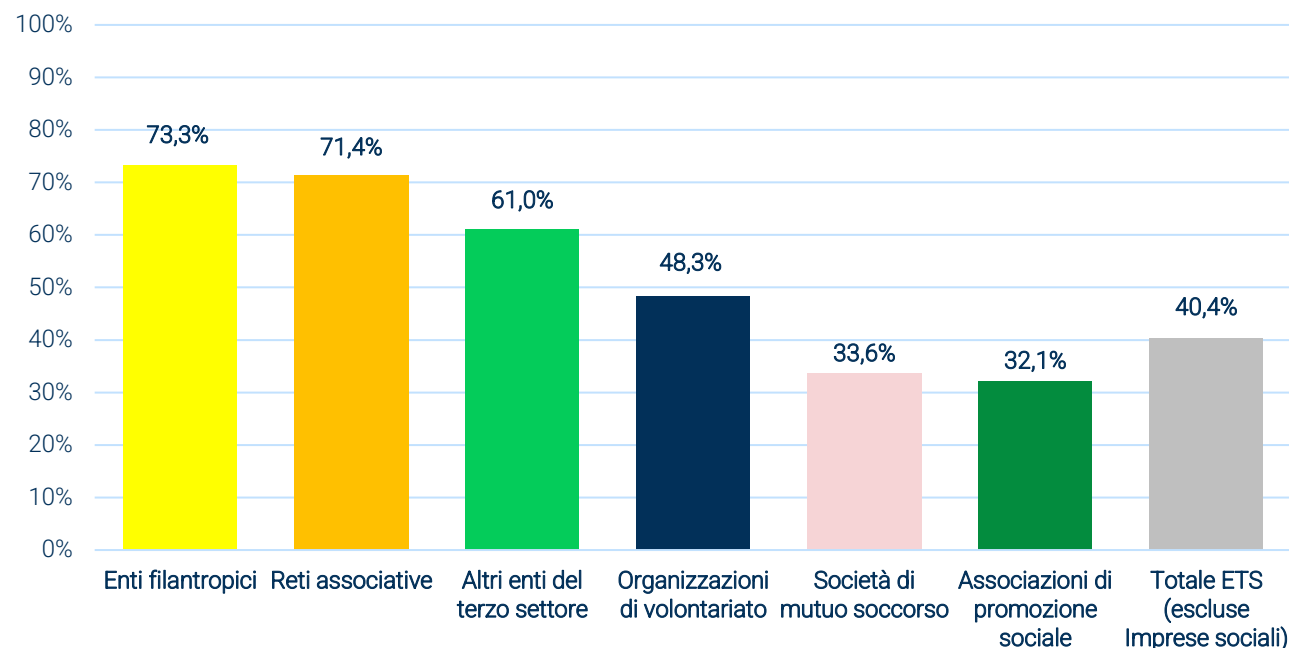
Spiccano Enti filantropici, Reti associative e Altri Enti

Il 40,4% degli ETS (sempre al netto delle imprese sociali) è accreditato al 5x1000.

La quota più elevata riguarda gli **Enti filantropici** (73,3%), seguiti da **Reti associative** (71,4%, va detto che il numero assoluto è di 42 unità), **Altri enti del terzo settore** (61,0%) e **ODV** (48,3%).

A livello territoriale **spicca l'Italia nordorientale** (47,2%), seguita da quella **nordoccidentale** (45,7%), Mezzogiorno (36,2%) e Italia centrale (33,0%).

Tra le regioni è in testa l'**Emilia-Romagna** (52,9%), seguita da **Calabria** (50,2%), **Valle d'Aosta** (48,4%), **Liguria** (47,4%) e **Lombardia** (46,5%).



ETS diversi dalle imprese sociali suddivisi per sezione e accreditamento al 5x1000. 31 dicembre 2023 (% sul totale di riferimento)

Attività svolte

Ricreazione e socializzazione, assistenza sociale, culturali e artistiche

Attraverso operazioni di *record linkage* (Archivio *nonprofit Istat*) sono state ricavate indicazioni sulle attività svolte classificate attraverso la ICNPO (*International Classification of Nonprofit Organizations*, classificazione elaborata dalla Johns Hopkins University) con una copertura pari a quasi tre quarti del totale.

La quota più elevata di enti opera nel settore delle **Attività ricreative e di socializzazione** (26,5%). Altri ambiti particolarmente rappresentativi sono: **Assistenza sociale e protezione civile** (23,2%); le **Attività culturali e artistiche** (19,8%) e con un dato più distante la **Sanità** (13,1%).



ETS diversi dalle imprese sociali, suddivisi per classificazione ICNPO. 31 dicembre 2023 (% sul totale di riferimento*)

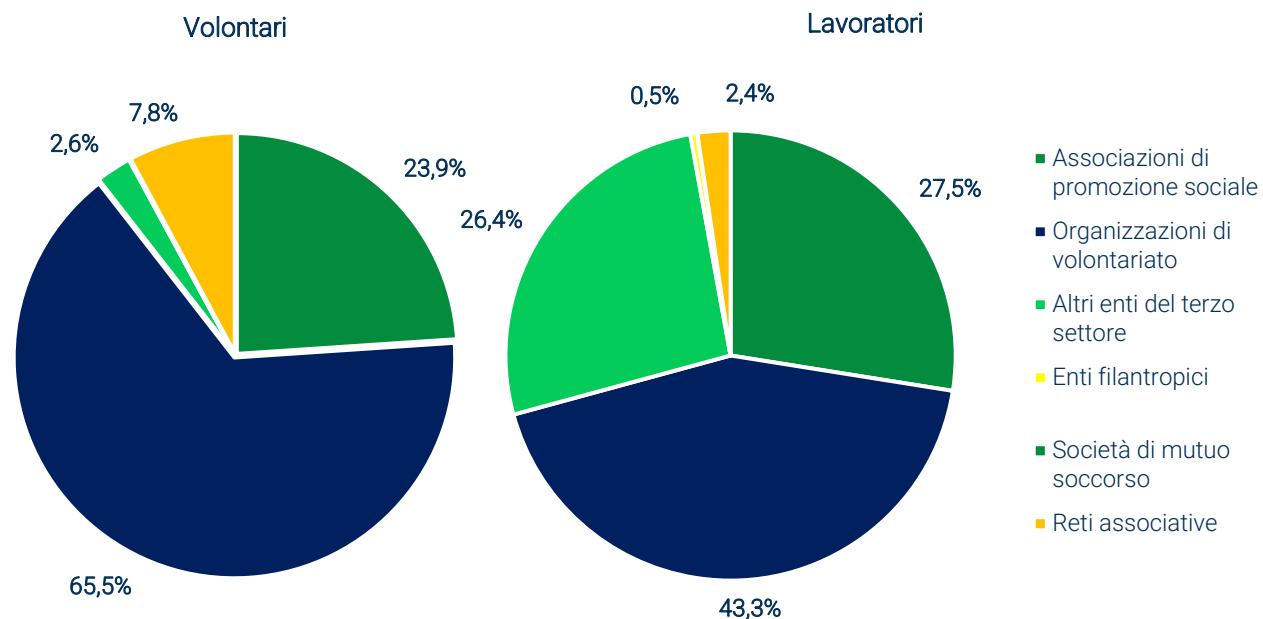
* Copertura parziale

Capitale umano

Oltre 2 milioni e mezzo di volontari

Seppure ancora con una copertura parziale, il RUNTS restituisce informazioni importanti sulle risorse umane impegnate nelle attività degli ETS. Nel sottoinsieme di ETS che esclude le imprese sociali si contano, 2.556.946 **volontari**, la maggior parte dei quali operanti nelle **ODV** (65,5%, corrispondenti a quasi un milione e settecentomila unità) e nelle **APS** (23,9%, oltre 600.000 unità). Ciò significa che si registrano mediamente 69,9 volontari per ogni **ODV**, mentre per le APS il valore medio scende a 17,2.

A questi si aggiungono quasi 55 mila **lavoratori**, concentrati per il 43,3% nelle **ODV**, 27,5% nelle **APS** e 26,4% negli **Altri enti**.



ETS volontari e lavoratori degli ETS diversi dalle imprese sociali, suddivisi per sezione. 31 dicembre 2023 (% sul totale dei volontari e lavoratori*)

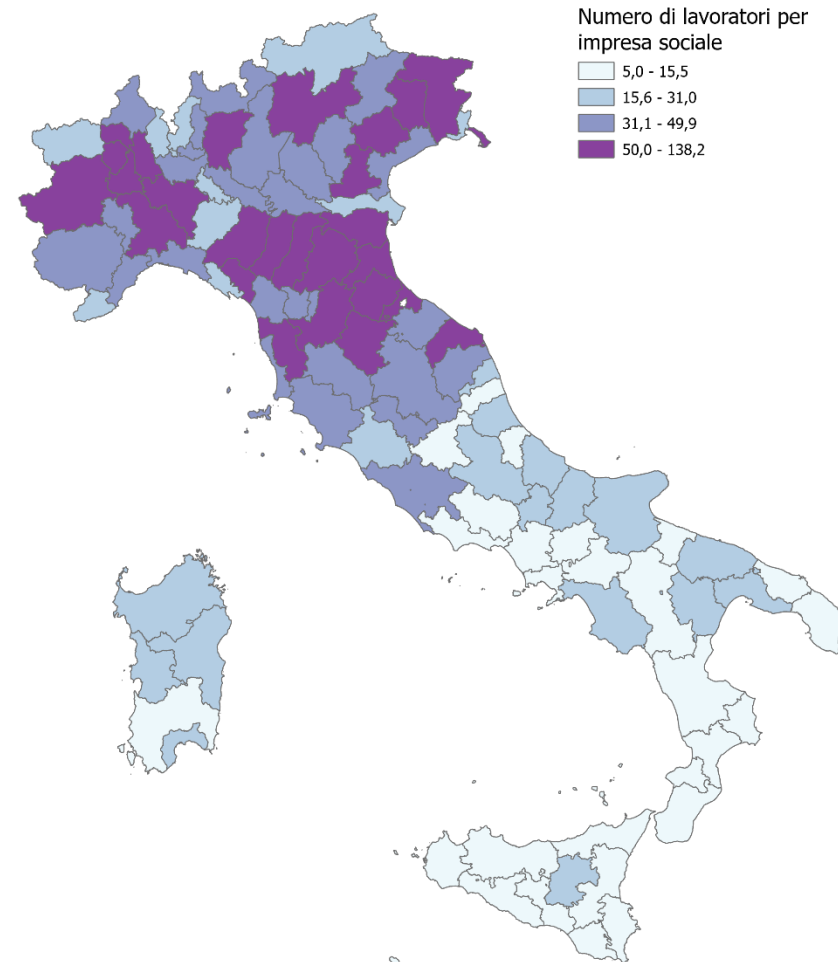
* Copertura parziale

Le imprese sociali

Quasi 24 mila imprese sociali con 470 mila lavoratori

Al 31 dicembre 2023 nel RUNTS si contavano **23.849 imprese sociali** (per le quali si stimano quasi **470 mila lavoratori**, con **31,6 lavoratori medi per impresa**), il 50% delle quali concentrate nel Mezzogiorno e impegnate in particolare in Assistenza sociale e protezione civile (48,7%), Sviluppo economico e coesione sociale (30,7%) e Istruzione e ricerca (10,1%). La top 5 delle province per dimensione media (caratteristica in larga parte del Nord del Paese) è composta da **Biella, Vercelli, Pordenone, Ravenna e Novara**.

Le **cooperative sociali** e loro consorzi rimangono anche dopo la Riforma il modello più utilizzato anche dalle nuove imprese sociali, ma si osserva una crescita ancora più rilevante delle **società di capitali**, delle **associazioni** e delle **fondazioni** che acquisiscono la qualifica di impresa sociale.



Numero medio di lavoratori per impresa sociale*, per provincia. 31 dicembre 2023

* Copertura parziale

Focus sugli enti di nuova iscrizione

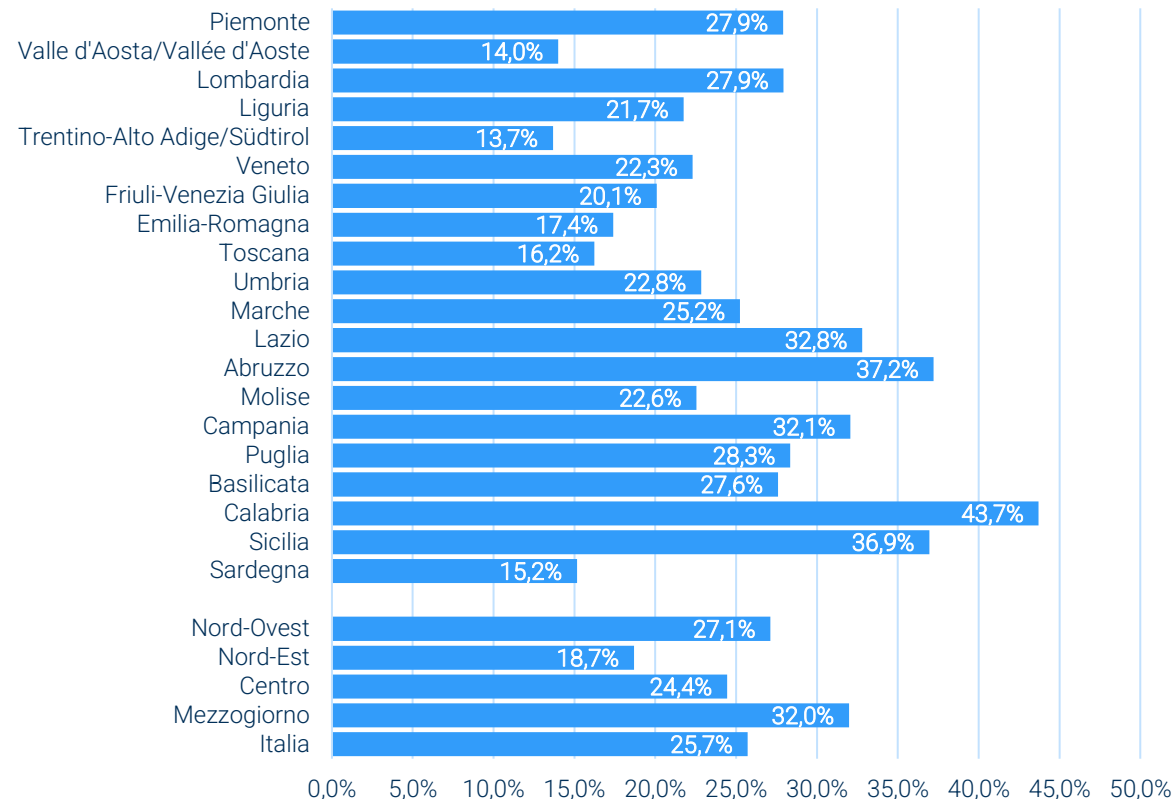
Gli enti non trasmigrati

Circa 25 mila ETS non trasmigrati sono assimilabili a «nuovi iscritti»

Volendo approssimare gli ETS di «nuova iscrizione» rispetto agli altri l'attenzione si è concentrata su quelli «non trasmigrati» (quindi anche al netto delle Imprese sociali). Si è arrivati così a un sotto-collettivo di circa 25 mila unità (il 25,7% dell'universo di riferimento).

Rispetto alle attività svolte si coglie un netto distacco tra nuovi iscritti e altri enti registrati per quanto riguarda “Attività culturali e artistiche”, “Istruzione e ricerca” e “Cooperazione e solidarietà internazionale” (la distanza tra le due categorie raggiunge i +17,9, +6,4 e +2,5 punti percentuali).

Dal punto di vista territoriale la presenza è particolarmente accentuata nel **Mezzogiorno** (32,0%), area seguita dal **Nord-Ovest** (27,1%), dal **Centro** (24,4%) e quindi dal **Nord-Est** del paese (18,7%). Le prime tre regioni sono **Calabria** (43,7%), **Abruzzo** (37,2%) e **Sicilia** (36,9%).



ETS «di nuova iscrizione», per regione. 31 dicembre 2023 (in % sul totale degli enti)

L'indagine diretta

Una rilevazione su 1.109 ETS «di nuova iscrizione»

Con lo scopo di approfondire temi specifici relativi agli enti di “nuova iscrizione” al RUNTS, è stata progettata e realizzata, nei mesi di **ottobre e novembre 2023**, una indagine campionaria svolta con **tecnica CATI** su un campione casuale stratificato per sezione e macroarea geografica di **1.109 ETS**, comprensivi di Imprese sociali registrate negli ultimi due anni (oltre 1.000 unità).

In particolare, gli **obiettivi specifici** dell'indagine hanno riguardato:

- ✓ caratteristiche delle organizzazioni (aspetti gestionali, economici, attività svolte);
- ✓ motivazioni alla iscrizione al Registro Unico e opportunità collegate;
- ✓ relazionalità con gli altri soggetti e in particolare con la PA;
- ✓ caratteristiche delle risorse umane impiegate, ruolo del volontariato e competenze emergenti;
- ✓ difficoltà affrontate nella gestione dell'attività.

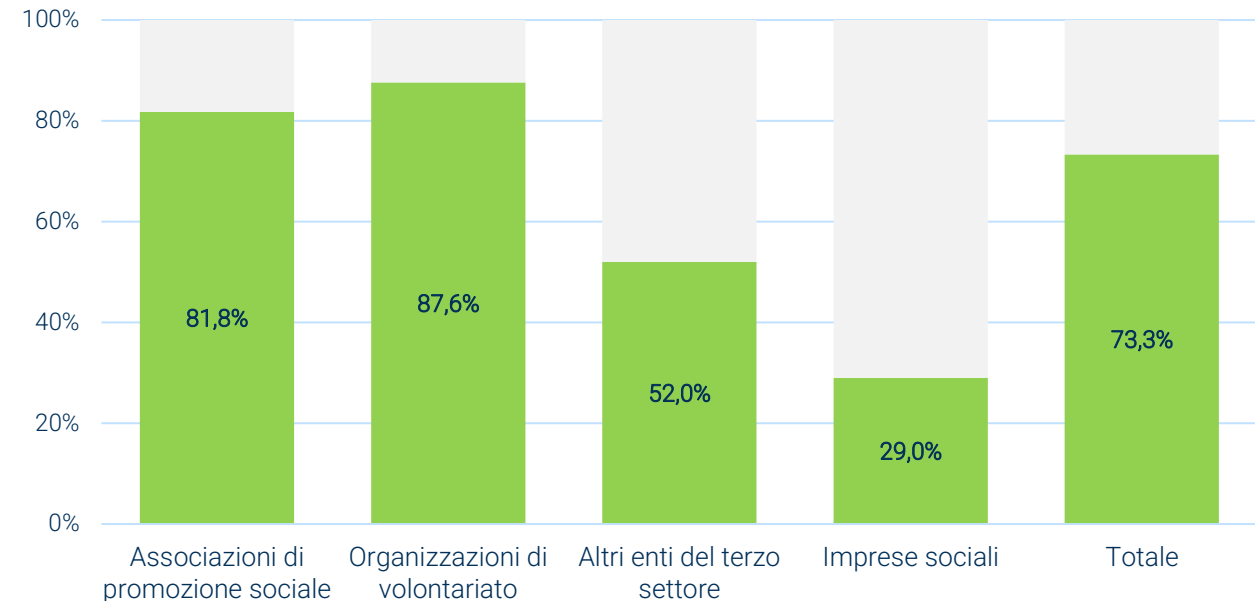


Le risorse umane impegnate

Il ruolo cruciale del volontariato negli ETS

L'indagine ha consentito di approfondire le caratteristiche delle risorse umane impegnate a vario titolo negli ETS «di nuova iscrizione».

Nella **governance** di questi ETS prevale la componente maschile (la situazione è più bilanciata nelle ODV e nelle Imprese sociali), e i casi di presenza bilanciata di componenti under e over 35 riguardano il 5,2% del totale (la prevalenza under 35 è del 10,0%). Rispetto alla composizione di **soci e associati** si tende al bilanciamento di genere (comune alle varie sezioni) e aumenta la presenza giovanile (le realtà con equidistribuzione sono il 16,9%). I **volontari** sono la grande risorsa degli ETS, impiegati nel 73,3% dei casi (e quote più elevate per APS e ODV). La quota di ETS con equilibrio tra under e over 35 è dell'11,9%, e di prevalenza di under 35 del 17,1% (e scende nelle ODV).

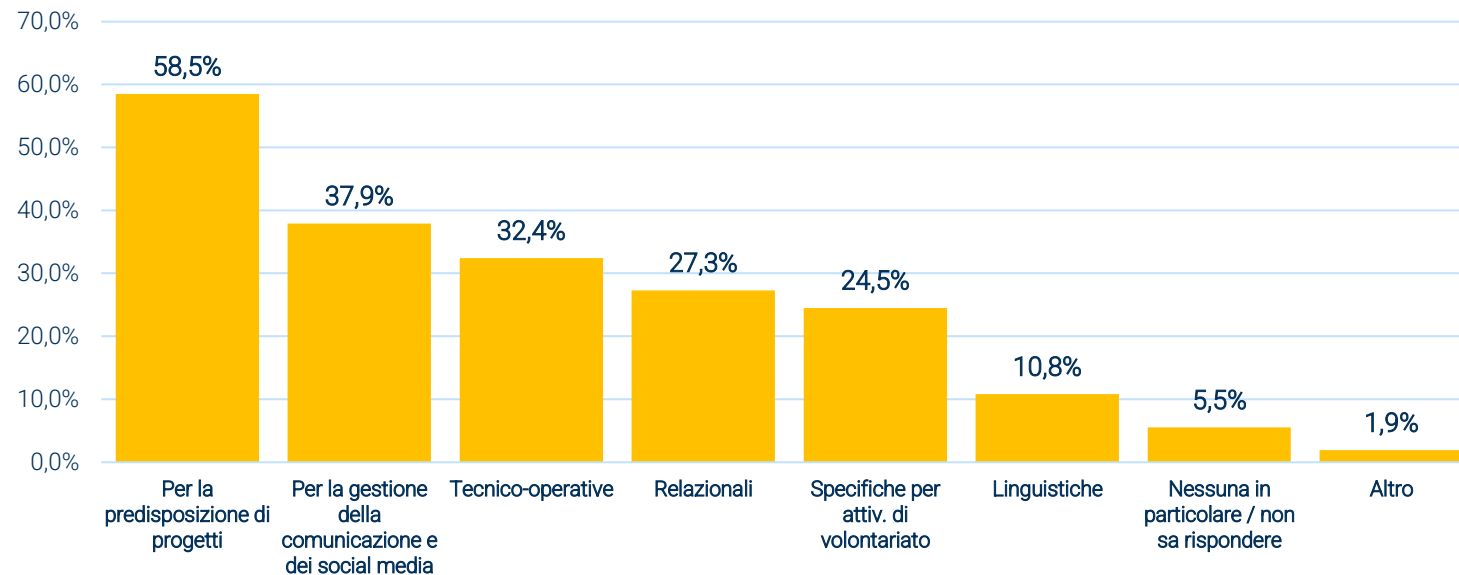


ETS «di nuova iscrizione» al RUNTS che impiegano volontari, per sezione (valori %)

Le competenze prioritarie

Competenze progettuali, di comunicazione e social media

Per molto più della metà degli ETS (58,5%), è fondamentale sviluppare **competenze di progettazione**, tema strettamente collegato ai bandi pubblici e al tema reperimento fondi. Il valore sale per le APS (63,4%) e scende per le ODV (42,2%), che attribuiscono maggiore importanza allo sviluppo di competenze specifiche per il volontariato (45,7%). Al secondo posto vengono segnalate le competenze per la **gestione della comunicazione e dei social media** (37,9%). Seguono competenze **tecnico-operative** (32,4%) e **relazionali** (27,3%).

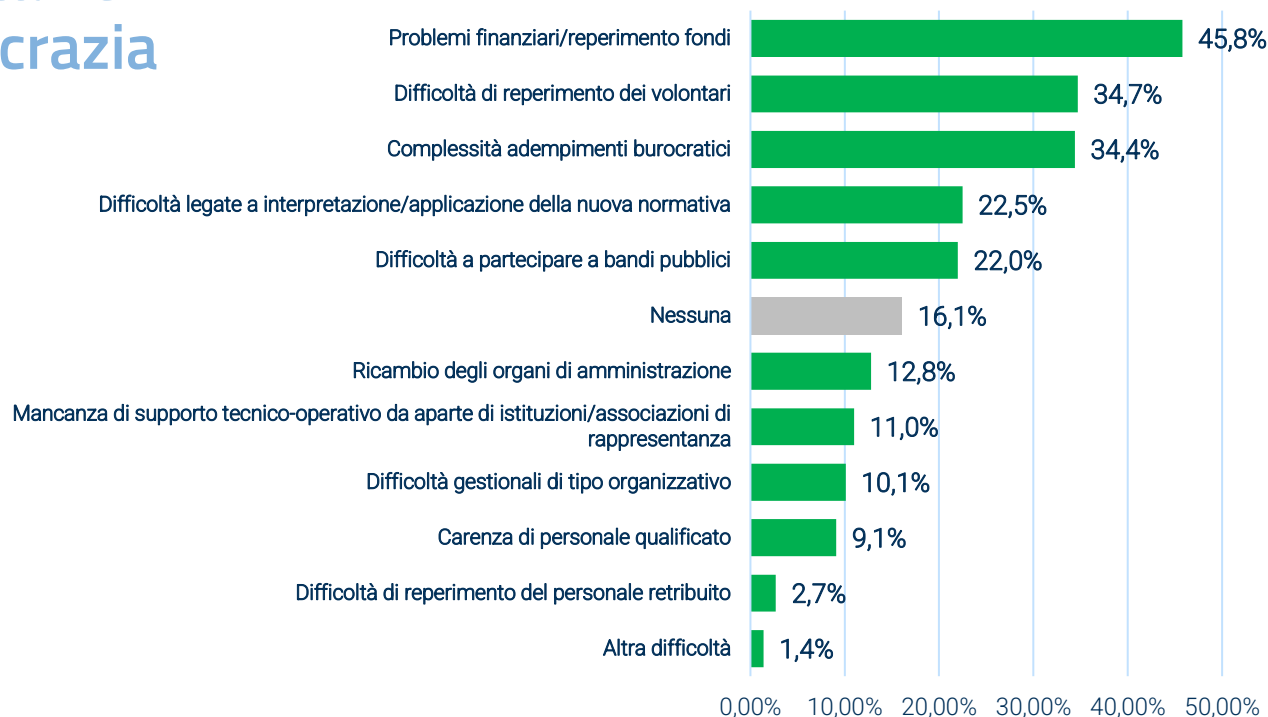


ETS «di nuova iscrizione» al RUNTS a seconda delle aree di competenza che ritengono prioritarie, per sezione (valori %)

Le difficoltà affrontate dagli ETS

Reperimento fondi, ma anche difficoltà nel reperire volontari e affrontare la burocrazia

Alla domanda su quali siano le difficoltà che incontrano tutti i soggetti intervistati (comprese le Imprese sociali) nella gestione delle attività spiccano su tutti gli altri i **problemi finanziari e di reperimento fondi** (45,8% degli intervistati, con una quota molto più bassa per le imprese sociali, 25,1%). L'**autofinanziamento** riguarda il 63,6% degli ETS in oggetto (quota che supera il 70% per APS e ODV) e solamente nel 13,4% dei casi **la sede è di proprietà dell'ente** (per APS e ODV si scende sotto il 10%). Tornando alla lista delle criticità, segue un altro tema di grande portata per il Terzo settore, inerente alla **difficoltà nel reperimento di volontari** (34,7%, ma diventa 57,1% per le ODV) e quindi alla **complessità degli adempimenti burocratici** per il 34,4% del totale.



Difficoltà degli ETS «di nuova iscrizione» al RUNTS nella gestione delle attività, per sezione (valori %)

Iscrizione al RUNTS: un'opportunità per gli ETS

Due terzi degli ETS intervistati vede l'iscrizione come una opportunità

Dalle risposte degli intervistati l'iscrizione al RUNTS appare come una opportunità più che un semplice adempimento.

Due terzi del totale evidenzia, infatti, come la stessa apra a opportunità economiche, fiscali, per migliorare i rapporti con la PA e avere un maggiore accesso a fondi.

Nel dettaglio, ciò viene affermato in particolare dal 70,8% delle **APS**, dal 50,7% delle **ODV** e dal 69,2% degli **Altri enti** del terzo settore. La quota scende al 49,0% per quanto concerne le **Imprese sociali**, probabilmente condizionate dal minore impatto dell'iscrizione al RUNTS essendo già presenti nel Registro delle imprese.

Non sono emerse invece particolari difficoltà nell'iscrizione al Registro (quasi il 90% disponeva già di tutti i documenti necessari).

Sezioni	Associazioni di promozione sociale	Organizzazioni di volontariato	Altri enti del terzo settore	Imprese sociali	Totale
L'iscrizione al RUNTS apre a diverse opportunità per l'Ente: economiche, fiscali, nei rapporti con la PA, per l'accesso a fondi	70,8%	50,7%	69,2%	49,0%	66,1%
L'Ente non aveva scelta, è stato obbligato ad adempiere alla normativa	28,8%	49,3%	30,4%	50,1%	33,6%
Altro	0,4%	0,0%	0,4%	0,9%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

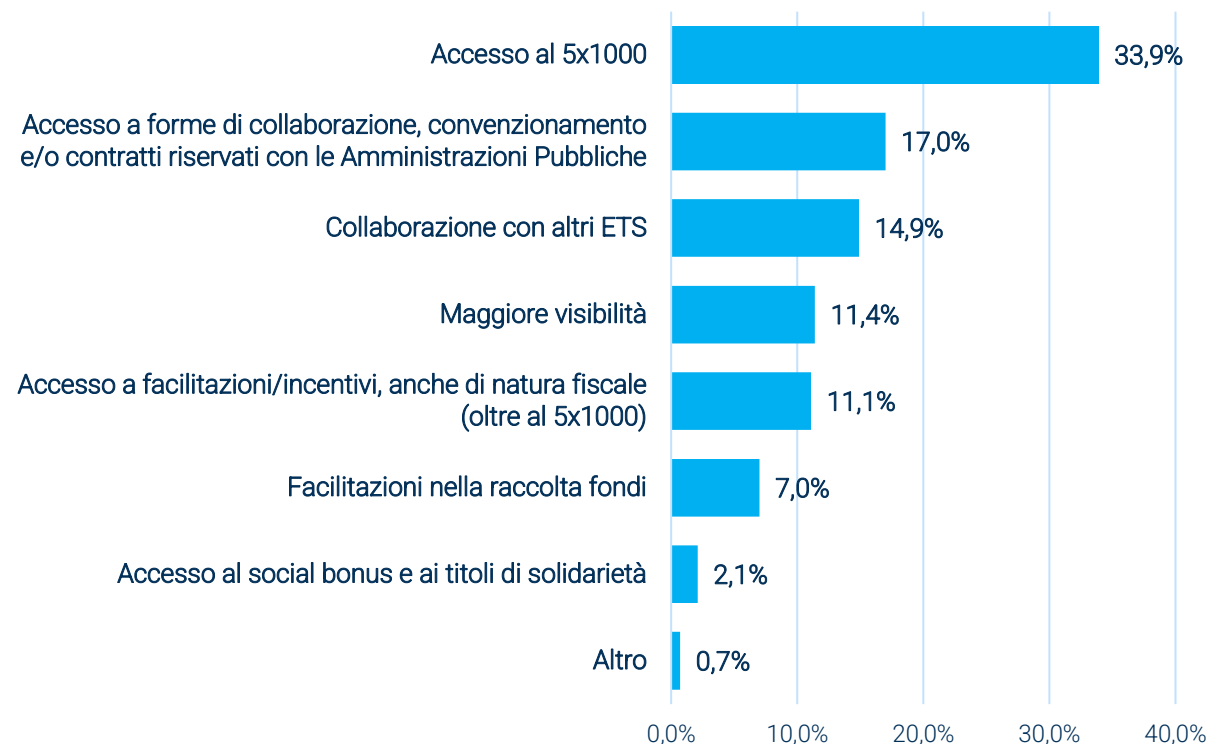
Motivo principale di iscrizione al RUNTS degli ETS «di nuova iscrizione», per sezione (valori %)

I benefici conseguiti

5x1000 ma anche maggiori possibilità di collaborazione con PA e altri ETS

L'accesso al 5x1000 emerge in assoluto tra le opportunità previste dalla Riforma come il beneficio maggiormente percepito dagli ETS di nuova iscrizione (33,9%, per le ODV arriva a 47,2% e per gli Altri enti al 51,2%).

L'accesso a forme di collaborazione, convenzionamento e/o contratti riservati con **Pubbliche Amministrazioni**, altro beneficio esplicitato dagli intervistati, riguarda il 17,0% del totale degli enti, a cui segue la possibilità di collaborazione con altri ETS (14,9%).



Opportunità previste dalla Riforma cui gli ETS «di nuova iscrizione» al RUNTS hanno già beneficiato, per sezione (valori %)

La relazionalità con altri soggetti

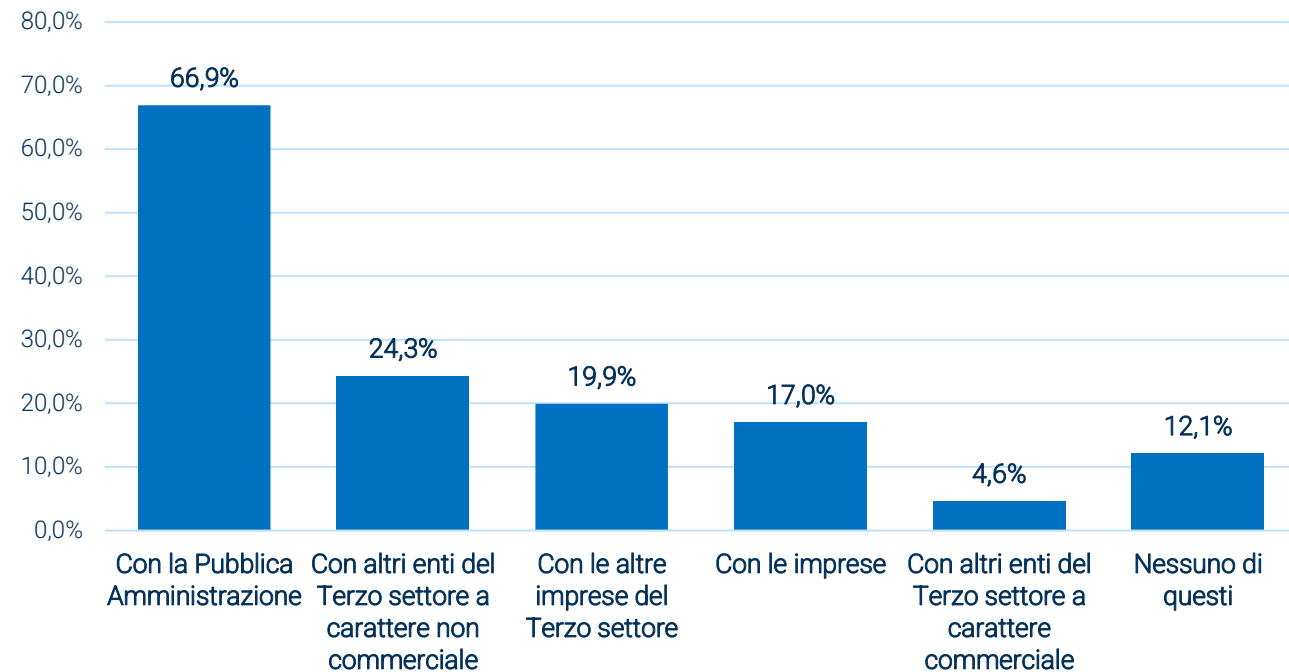
Il rapporto con la PA è centrale per più di due terzi degli ETS intervistati

Le attività degli ETS di nuova iscrizione sono strettamente legate al **rapporto con le Pubbliche Amministrazioni**. È rilevante, infatti, la quota di coloro che sostengono di intrattenere relazioni significative con la Pubblica Amministrazione (66,9% del totale), una quota elevata che rimane tale anche quando viene disaggregata per sezione, quali ODV (61,8%), APS (66,8%), Altri enti del terzo settore (68,5%) e Imprese sociali (78,9%).

La quota è più elevata per gli ETS di **maggior dimensione economica e di risorse umane** e a prevalenza di **volontari under 35**.

Guardando a contratti/convenzioni stipulate il soggetto più indicato sono **Comuni singoli o associati**.

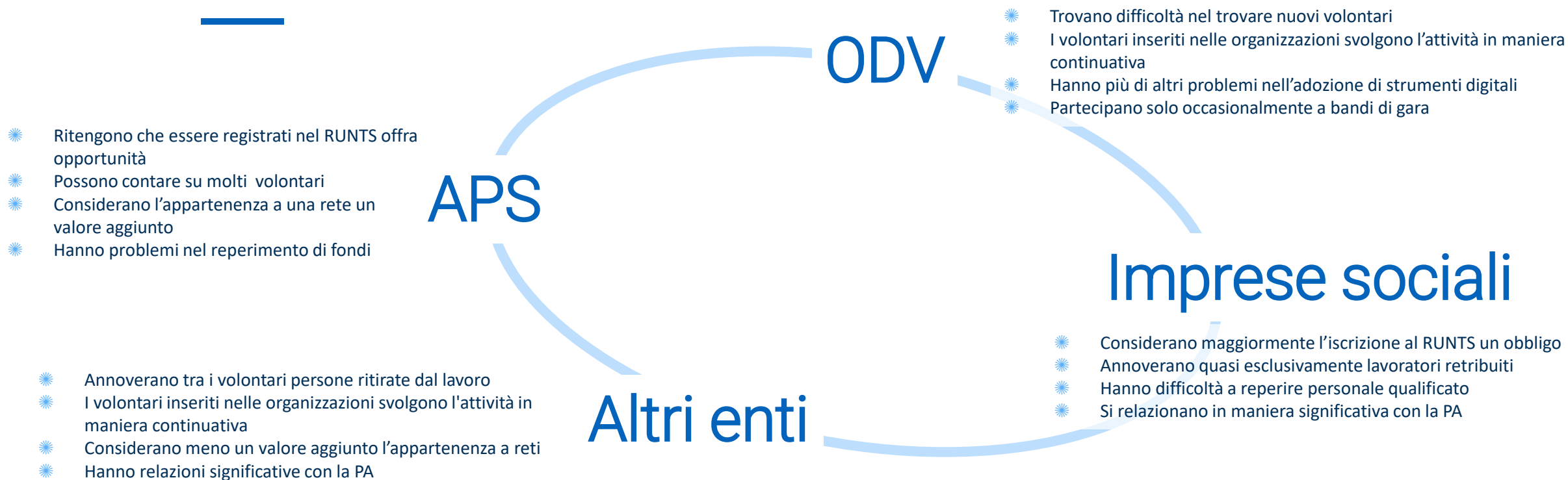
Co-progettazione e co-programmazione sono concluse o in svolgimento per il 40% circa degli intervistati.



Soggetti con cui gli ETS «di nuova iscrizione» al RUNTS hanno relazioni significative, per sezione (valori %)

Una visione di sintesi degli ETS «di nuova iscrizione»

Una lettura d'insieme per tipologia di sezione



Grazie

© 2024

ML MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI  | **UNIONCAMERE**

In collaborazione con:  |  | CENTRO STUDI DELLE
CAMERE DI COMMERCIO
GUGLIELMO TAGLIACARNE